

Finiti i fondi: stop al Sociale

Da domani verranno a mancare i finanziamenti per l'assistenza indiretta

Bilancio, senza l'approvazione i servizi erogati alle famiglie rischiano il collasso



NIENTE FONDI PER I PIÙ DEBOLI

Da domani non ci sarà più copertura economica per garantire continuità ai servizi sociali di Roma. L'impasse sul bilancio comunale si fa sentire

..... Lorena Loiacono

Servizi sociali senza un euro e municipi con le casse vuote. In attesa dell'approvazione del bilancio, al Campidoglio i conti non tornano. La coperta infatti è corta. E così, per scongiurare la concreta possibilità dell'aumento di un punto dell'Imu sulla prima casa, potrebbero saltare le attività provenienti direttamente dai municipi.

Il sospiro di sollievo, tirato dai presidenti delle ex circoscrizioni, per l'assistenza indiretta ai disabili ha infatti le ore contate visto che lo stanziamento dei 3,5 milioni di euro, formalizzato una settimana fa, copre i servizi effettuati dal mese di agosto fino al 15 ottobre. Da domani quindi, nonostante le rassicurazioni sullo stanziamento dei fondi per il sociale, resta tutto fermo in at-

sa del bilancio. Verranno a mancare i soldi da erogare alle famiglie dei malati più gravi che necessitano non solo della cosiddetta assistenza diretta ma anche di poter acquistare personalmente una serie di servizi. Dall'infermiere che va a casa fino all'apparecchiatura o ai farmaci necessari. Si tratta spesso di casi molto gravi in cui l'assistenza deve essere necessariamente personalizzata, caso per caso. Ma senza i contributi del Campidoglio tutto ciò sarà impossibile e alle famiglie non resta che aspettare l'approvazione del bilancio.

Il Sindaco Marino ha assicurato che, per evitare il commissariamento, non si andrà oltre il 30 novembre ma, se il bilancio può aspettare, lo

stesso non può essere per i disabili. E il bilancio 2013 non sarà certo la cura di tutti i mali. Dalle prime ipotesi nascono infatti già forti polemiche. «Se davvero dovessero venire a mancare 45 milioni di euro per i municipi – parla Andrea Catarci, presidente del municipio 8 e portavoce di tutti i minisindaci – salterebbe la manutenzione ordinaria delle strade, dell'edilizia e delle scuole. Una follia che va ad aggiungersi all'azzeramento dei fondi per gli interventi straordinari, applicato dalla precedente amministrazione. Si tratterebbe del colpo di grazia su tutti i municipi già moribondi. A questo punto cancellassero anche i municipi e andiamo tutti a casa».

riproduzione riservata ®

